

COMUNE DI MELENDUGNO

CONSIGLIO COMUNALE DEL 29 SETTEMBRE 2011

PUNTO 4 O.D.G.

Ratifica variante urgente di bilancio di cui alla Deliberazione Giunta Comunale n. 163 del 30.08.2011 avente a oggetto "Assegnazione somme da federalismo municipale di cui al D.Lgs. n. 23/2011 – Variazione di bilancio di previsione 2011".

PRESIDENTE – Prego assessore Bufano.

ASSESSORE BUFANO – Grazie Presidente. Con l'approvazione della legge n. 23/2011, la legge di attuazione del federalismo municipale, si è operata una revisione generale di tutti i trasferimenti correnti per l'anno 2011 stabilendo la soppressione dei trasferimenti erariali e regionali diretti al finanziamento delle spese di qualsiasi natura e prevedendo che ai Comuni sia attribuita per gli anni 2011 e 2013 una fase transitoria una compartecipazione al gettito Iva. Inoltre si è istituito un fondo sperimentale di riequilibrio fino all'entrata in vigore del fondo perequativo, al fine di realizzare in forma progressiva e territorialmente equilibrata la devoluzione ai Comuni dei tributi immobiliari previsti dall'Art. 7 del richiamato Decreto Legislativo n. 23/2011 a partire dall'anno 2014.

Con il decreto del Ministero dell'Interno del 21 giugno 2011, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale 178 del 2 agosto 2011, sono state quantificate le assegnazioni delle somme spettanti ai Comuni in attuazione della citata legge che per il Comune di Melendugno sono le seguenti: compartecipazione Iva euro 390.362,51, fondo sperimentale di riequilibrio euro 594.826,94, trasferimento compensativo addizionale comunale IRPEF euro 1.578,88, contributi per gli interventi dei Comuni ex sviluppo investimenti euro 51.477,57, per un totale di entrate da federalismo fiscale municipale pari a euro 1.038245,90. Le prime due voci hanno conglobato tutti i trasferimenti ordinari fiscalizzati di cui al titolo II, per cui si è proceduto tramite apposita variazione di bilancio allo spostamento di tali somme al titolo I delle entrate, conglobando la compartecipazione IRPEF. L'unico trasferimento non fiscalizzato e che pertanto risulta confermato al titolo II dell'entrata è rappresentato dal contributo ex sviluppo investimenti, fissato come già detto in euro 51.477,57.

Ebbene, la metodologia di assegnazione delle risorse ai Comuni prevista dalla legge di attuazione del federalismo municipale ha generato per il Comune di Melendugno, solo caso in provincia di Lecce, maggiori entrate. Con la delibera di Giunta n. 163 abbiamo preso atto che occorreva urgentemente dare corretta allocazione contabile a tali entrate e abbiamo preso atto delle maggiori assegnazioni per euro 132.635. Contestualmente abbiamo preso atto, sempre con la stessa delibera, della assegnazione da parte dell'ambito di Martano di fondi a titolo di compartecipazione alle spese per rette di ricovero di minori in istituto per euro 38.982, però in bilancio di previsione per questo capitolo avevamo già allocato entrate per euro 5.000, quindi la maggiore entrata risulta essere di 33.982. Ciò fatto abbiamo destinato le maggiori entrate accertate ai seguenti capitoli di spesa: transazione con Ambiente e Sviluppo per euro 132.635 e la differenza a somme pregresse dovute agli istituti di accoglienza.

PRESIDENTE – Prego consigliere De Gaetani.

CONSIGLIERE DE GAETANI – Alla relazione dell'assessore sinceramente chiedo delle precisazioni. Siccome nella delibera ci sono queste maggiori entrate bene elencate... Almeno, questo c'era, perché la relazione non l'ho vista. Noi non abbiamo la possibilità come consiglieri... Io rivolgo un appello agli uffici e al Presidente del Consiglio di tutelare i diritti dei consiglieri. I consiglieri comunali non hanno più la possibilità di ottenere il permesso della giornata, per cui questa mattina io sono andato al lavoro non avendo più... perché il governo ha tagliato anche da

questo punto di vista. Si ledono un po' di diritti di rappresentanza. Al Segretario e al vice Segretario, nonché a tutti gli altri uffici, chiediamo che ci sia un maggiore flusso di notizie via mail. Noi ringraziamo come sempre Salvatore Gabrieli che ci manda via mail l'ordine del giorno, ma a volte non sono completi. Gradiremmo anche le varie relazioni degli assessori in modo da avere contezza di tutte le carte in anticipo.

Fabio, siccome nelle maggiori spese qui nella delibera abbiamo spese per liti 22.634, transazione ambiente e sviluppo 110.000 e spese per ricovero minori in istituto, nella tua relazione hai detto delle cifre diverse. Chiedo lumi se è cambiata la delibera, penso di no, rimane questa e quindi se rimane così come sta noi siamo contenti del fatto che grazie alla riforma federalista ci toccano più risorse. Chiaramente non condividiamo la destinazione delle spese per liti perché stanno sforando qualsiasi previsione, anche per atti fatti da questa amministrazione. Non avete seguito la nostra via, si sono fatte delle modifiche per quanto riguarda gli incarichi, non si è più ritenuto di poter andare con il legale che avevamo in convenzione. Si sono prese delle decisioni che portano a far aumentare le spese per liti e questa cosa noi non la condividiamo per nulla. Siccome dobbiamo in qualche maniera contenere al massimo le spese, non è che la fortuna di avere un calcolo capotico come la compartecipazione all'Iva, calcolata sul 2% dell'IRPEF, che ci avvantaggia in questo momento, però non sappiamo a regime che cosa succederà, perché dovremmo andare a guardare gli introiti dell'Iva che avvengono all'interno del Comune di Melendugno a regime, cosa che oggi l'agenzia dell'entrata non ha, è chiaro che approfittiamo di questi 160.000 euro, però dobbiamo stare attenti sul lato delle spese.

Noi ci asteniamo rispetto a questa delibera per le motivazioni che ho appena detto.

CONSIGLIERE GIAUSA – Un brevissimo intervento per motivare il mio voto. Mi sembra che sia un atto dovuto, non trovo particolari ragioni per votare né a favore né contro, quindi mi astengo, pur non riuscendo a individuare dei motivi particolari. Non mi sembra che ci sia molto da entrare nella... Si tratta comunque di queste spese di cui faceva cenno il consigliere De Gaetani. Mi sembrano delle spese assorbite soprattutto dalla transazione Ambiente e Sviluppo. Per il resto le spese ricovero minori in istituto fanno riferimento a un altro punto che c'è all'ordine del giorno a proposito di quella sentenza. Per quanto riguarda le spese per liti non mi sembra che siano queste somme qui a incidere in modo particolare, ma altre.

CONSIGLIERE FELLINE – Voglio solo integrare ciò che ha detto Gino De Gaetani con riferimento al capitolo delle spese per liti che è stato toccato dal consigliere Giausa, al di là della sussistenza o meno dell'urgenza. Il nostro voto non contrario, ma di astensione a questa ratifica della variazione di bilancio riguarda proprio il capitolo sulle spese per liti. Perché? Non potete rimpinguare il capitolo spese per liti utilizzando somme che cadono come la manna dal cielo quando invece il vostro comportamento è così contraddittorio e milita a favore dell'aumento delle spese per liti. Lo dico anche all'assessore al bilancio. Se voi nel 2009 adottate una delibera di Giunta che ho avuto modo di apprezzare in Consiglio comunale nelle sedute scorse, con la quale stabilite gli onorari da corrispondere agli Avvocati incaricati dal Comune di Melendugno, vi mantenete bassi e comunque applicate una tariffazione che possa andare verso la diminuzione delle spese per liti. Oggi rimpinguate quel capitolo di spese per liti, ma non dite che quest'anno avete adottato la delibera n. 64/2011 con cui riaumentate gli onorari per gli Avvocati che saranno incaricati dal Comune.

Faccio un esempio, per una causa fino a 5.000 euro riconoscevano 500 euro oltre Iva e Cap. Ora per lo stesso importo date 1.200 euro. È logico che a fine anno le spese per liti aumenteranno con conseguenza negativa sulla tenuta del Bilancio comunale. Tra l'altro la delibera fatta quest'anno come motivazioni sono anche queste, non è che sono tanto da condividere.

C'è scritto che sulla vecchia delibera sono stati fatti dei rilievi da alcuni professionisti dallo stesso ordine professionale. Io non sono a conoscenza, non credo che l'ordine degli Avvocati abbia fatto qualche lettera con cui si dice: caro Comune, state mortificando la professione etc. etc.. Cosa che mi

fecero i tecnici del Comune quando dissi: dobbiamo adeguarci alla legge, il decreto Bersani liberalizza le tariffe professionali. E mi fecero una raccolta di firme.

Se il Comune ha deciso di contenere le spese per liti così come stabilirono nella delibera del 2009 non capisco perché dopo, vista la lamentela di qualche giovane Avvocato, si debba aumentare di oltre il 100% le tariffe stabilire con la delibera del 2009. Ecco perché essendo il vostro comportamento contraddittorio, confuso, perché non milita a favore del contenimento delle spese del bilancio, a questo punto siamo costretti a astenerci dall'approvare la delibera.

CONSIGLIERE POTENZA – Qui stiamo ratificando una variazione del bilancio fatta il 30 agosto con i caratteri dell'urgenza. I caratteri dell'urgenza in questa delibera sono evidenti, lampanti, perché? Perché qui entrò in vigore questo decreto legislativo del 14 marzo 2011 n. 23, ma poi solo il 21 giugno abbiamo avuto il decreto del Ministero dell'Interno pubblicato il 2 agosto. Questo è il primo Consiglio utile. Non si poteva aspettare questo Consiglio perché c'era la necessità di adeguare i capitoli di bilancio secondo queste nuove previsioni del federalismo fiscale. C'era questa necessità, non ci sono più voci di trasferimento, ci sono delle compartecipazioni e quindi c'erano delle entrate fiscalizzate. Occorreva adeguare il tutto a quella che era la normativa. Si sono verificati degli introiti superiori per fortuna di 132.000 euro. Cosa abbiamo fatto con questi 132.000 euro. Noi siamo impegnati in uno sforzo notevole che è quello di addivenire a una transazione con la ditta Ambiente e Sviluppo per le note vicende di Aspica. Penso che siate già stati edotti dell'intenzione dell'amministrazione, che è quella di chiudere questo contenzioso di oltre 800.000 euro, per il quale abbiamo avuto dei pignoramenti presso il nostro tesoriere. Ci siamo visti a un tratto bloccare queste somme, se si fosse proceduto oltre vi lascio immaginare le conseguenze devastanti per il bilancio comunale e per il Comune. Abbiamo intrapreso la via di questa transazione. Detta così, prevede tre tranches, la prima di 290.000 euro e poi altre due di più o meno pari importo.

Questa transazione ovviamente non è fine a sé stessa, o quanto meno non ha il solo obiettivo di chiudere un contenzioso molto pericoloso per gli equilibri di bilancio. Ha anche un altro obiettivo. Io posso dare questa notizia che non avete, che è quella per cui fatto questo contenzioso noi cercheremo di surrogarci ai titoli esecutivi che ambiente e sviluppo hanno nei confronti di Aspica, in modo da aggredirla immediatamente, senza aspettare il giudizio di cognizione. E è il massimo che un'amministrazione potesse fare.

Io credo che se va in porto sarà un buon lavoro. Questo è il quadro di questa spada di Damocle che incombe sul Consiglio, quindi abbiamo deciso di destinare questi 132.000 euro che rivenivano dal federalismo fiscale esclusivamente a questa transazione, imputandoli per 110.000 euro alla sorte capitale, per 22.000 euro al capitolo delle spese di liti. E poi verremo alle spese legali.

Poi c'è stato un altro storno per quanto riguarda la questione della causa persa, anche quella per l'adozione dei minorenni. Lo vedremo negli equilibri di bilancio. Abbiamo dato mandato per l'appello, la sentenza la conoscete. E abbiamo stornato questi 33.982,05 euro su quella questione. Questo abbiamo fatto.

Dopo di che le spese di liti. Io credo che questa amministrazione ha compiuto in materia di spese legali, di contenzioso... Veramente si è visto il piglio riformista di questa amministrazione. Spiego perché. Tutte le amministrazioni, compresa la passata, per prassi, cosa facevano? Nel momento in cui si doveva affidare un incarico legale a un Avvocato, sia che la causa fosse di 100 euro che di 100.000 euro l'impegno di spesa era di 500 euro. Si dava un accontino. Dopo che succedeva? Che la causa andava avanti per anni, alla fine la causa finiva, vinta, persa, l'Avvocato giustamente presentava il conto applicando le tariffe professionali.

Nel momento in cui presentava il conto, dopo anni, uscivano delle somme esorbitanti. E quindi, da delegato al contenzioso, nel momento in cui mi sono insediato ho visto una situazione... Non voglio fare polemica, non sto ascrivendo nessuna responsabilità in capo all'amministrazione passata, è un andazzo di tutte le amministrazioni. Si dava 500 euro e poi dopo 10 anni uscivano 10-20-30.000 euro di parcella.

Mi sono trovato di fronte a una situazione in cui avevamo quattro Avvocati che erano creditori nei confronti del Comune di 120-150.000 euro di parcelle per cause svolte negli anni. Non dico accumulate nella precedente amministrazione, ma nelle precedenti. Non sto ascrivendo nessuna responsabilità. Questa è una premessa per far capire quello che ha fatto questa amministrazione a proposito di spese legali.

C'erano almeno quattro professionisti che avanzavano 150-120-50.000 euro. Si è proceduto a una transazione. Una transazione che spesso ha toccato anche il 50 – 60%. Ovviamente questo è stato possibile grazie all'autorevolezza e ai buoni rapporti con questi Avvocati da parte del Sindaco. Fosse stato qualcun altro a proporre questa transazione penso che sarebbe stato mandato capite bene dove. Si sono chiuse queste quattro pendenze, dilazionandole per diversi anni, fino al nostro mandato, senza impegnare l'amministrazione prossima.

Poi cosa si è fatto in materia di contenzioso? E qui c'è il riformismo dell'amministrazione. Vi spieghiamo come queste spese legali sono state contenute e saranno contenute nel futuro. Si è approvato un regolamento nel 2009 con cui si stabilisce che non più l'Avvocato prenderà 500 euro e poi farà la parcella a fine causa, ma saprà già nel momento in cui gli viene dato l'incarico quanto dovrà prendere.

PRESIDENTE – Capogruppo, non si dispiaccia, adesso stiamo introducendo argomenti che per quello che mi riguarda...

CONSIGLIERE POTENZA – Gli argomenti sono stati introdotti dalla minoranza, io sono delegato al contenzioso, devo rispondere. Cortesemente, mi lasci rispondere.

PRESIDENTE – Vi prego di fare in modo di rimanere... perché così creiamo poi... Come io devo dare la parola a lei sarò costretto a doverla dare anche agli altri dell'opposizione perché giustamente devono rispondere. Evitiamo questo tipo di ragionamento.

CONSIGLIERE POTENZA – Presidente, le rammento che io ho 20 minuti, se mi lascia concludere in tre minuti concludo.

L'Avvocato saprà esattamente quanto deve prendere. In questo modo si contengono le spese e non ci saranno parcelle esorbitanti. Si è detto: perché l'avete aumentato? L'abbiamo aumentato perché prevedere 500 euro per una causa di 5.000 euro è quanto meno offensivo per un Avvocato. Io ho anche delle responsabilità verso i colleghi, però ho fatto prevalere il ruolo di amministratore e non certo quello di professionista. Dopo l'approvazione di questo regolamento è pervenuta sì la nota scritta da parte del Consiglio dell'Ordine, dove si diceva che questo regolamento è lesivo della dignità professionale. In effetti se ci si va a rivedere gli importi previsti per quelle cause è veramente lesivo.

Cosa abbiamo fatto nel 2011 con la delibera 64? Non abbiamo aumentato, abbiamo reso un po' più dignitoso o meno indecoroso la professionalità degli Avvocati. Questo abbiamo fatto. Non è che avevamo previsto troppo prima e abbiamo aumentato. Avevamo veramente ecceduto in difetto all'inizio e poi abbiamo cercato di riequilibrare. Quello che ha fatto questa amministrazione in materia di contenzioso è qualcosa che non ha fatto nessuna amministrazione in provincia di Lecce. È una cosa assolutamente meritevole, è una cosa che mira a contenere i costi di bilancio. Penso che sia stato fatto un ottimo lavoro in materia di spese legali.

PRESIDENTE – La risposta del capogruppo è derivata da un'osservazione del capogruppo Felling. È chiaro che a una risposta deve... però, vi prego, di attenerci scrupolosamente a quello che prevede il punto all'ordine del giorno nel proseguito.

Prego consigliere Corvino.

CONSIGLIERE CORVINO – Ogni tanto mi sorprende per quello che succede nel Consiglio comunale. Questa è una delibera di quelle che un tempo avrei definito tecnica, perché abbiamo a che fare con una legge dello Stato.

C'è una legge puramente di facciata che sposta, in vista del federalismo fiscale, delle voci di trasferimenti dello Stato dalla parte trasferimenti alla parte tributaria. È un'operazione puramente di facciata. Per nostra fortuna l'operazione tra i pochi Comuni d'Italia ci ha portato un piccolo beneficio economico. E noi, nostro malgrado, nel prendere atto di questa legge entrata in vigore a agosto, abbiamo dovuto destinarla dove? A spese che potremmo definire improduttive. Per tutta una serie di circostanze, e potremmo parlare ore di ordini professionali, di abolizione degli ordini di cui si parla che mai si farà perché come ci sono quattro Avvocati in questo Consiglio comunale ce ne sono 400 nel Parlamento, ci ritroviamo puntualmente a dover dibattere di cose che non riusciremo mai a risolvere.

Noi abbiamo cercato di dare ordine, abbiamo cercato di porre un freno e dopo la prima delibera di armonizzare meglio di scaglioni. Non è che possiamo fare chissà che cosa. Sono comunque cose che passano al di sopra della nostra testa e che finché in questo paese Italia non si deciderà di intervenire veramente con la scure sulle liberalizzazioni, noi non riusciremo a risolvere e saremo costretti a inseguire le spese per liti. È inutile che ci giriamo intorno.

Noi nel nostro piccolo abbiamo cercato di porre un freno a questa situazione. Dopo di che io ritengo che nel momento in cui si fa una variazione di bilancio e si toccano dei capitoli è giusto anche che si entri nel merito dei capitoli, del perché vengono toccati.

Ripeto, noi potevamo dire: che bello, abbiamo 100.000 euro in più, rifacciamo l'impianto audio del Consiglio comunale. Purtroppo siamo stati costretti a metterlo a spese improduttive, dove si possono creare maggiormente dei problemi. Dove si possono creare problemi le spese per liti sono. Non ci sono altre voci. Grazie.

PRESIDENTE – Prego consigliere Fellingine.

CONSIGLIERE FELLINE – Un utilizzerò i miei venti minuti, ma tengo a correggere qualche affermazione che ha fatto il consigliere Potenza, forse derivante dal fatto che non c'era nelle altre amministrazioni. Innanzitutto sulle delibere dei legali, lo slancio riformista l'ha avuto anche la vecchia amministrazione, anche se qualcuno che si chiamava riformista faceva il conservatore a proposito di spese per i tecnici. C'è una delibera che riguarda proprio le spese per i legali, la quale dice che le riduca ai minimi tariffari. La nostra amministrazione si era già preoccupata di questo problema, prima del decreto Bersani. Noi abbiamo messo un tetto. Se il Segretario vuole prendere la delibera e metterla all'attenzione del capogruppo, si accorgerà che la vecchia amministrazione aveva già affrontato il tema del contenimento delle spese legali.

Non risponde al vero quello che hai detto tu prima, che questa è l'amministrazione con lo slancio riformista, anche perché se questo slancio riformista deve calpestare la dignità dei professionisti e poi si va in aumento non so fino a che punto possa portare beneficio alle casse comunali. Tutti gli esempi a cui ti riferivi sono esempi dovuti a vecchio contenzioso. Tra l'altro, c'è giurisprudenza contabile, tributaria, amministrativa che dice che non sarebbero nemmeno debiti fuori bilancio, perché non puoi stabilire da subito quanto ti costerà un Avvocato, perché può fare un'udienza come ne può fare venti. Alla fine si vedono veramente le competenze maturate a favore del professionista. Ripeto, il discorso della delibera lascia il tempo che trova. Il succo è che le spese per gli Avvocati nel 2009 erano previste in un certo modo, nel 2011 erano state aumentate a dismisura rispetto alla delibera del 2009, con ogni conseguenza negativa sul bilancio comunale.

Con riferimento al discorso Aspica non so se mi potete dare una risposta, ma credo che ci fosse comunque già una voce in bilancio relativa a questo debito. Non so se quella previsione è stata errata e quindi... Era sottovalutata, adesso state aggiungendo queste somme derivanti dal federalismo fiscale. Comunque non le state usando per i minori, perché per i minori sono fondi che provengano dai piani di zona.

Ultima cosa, l'urgenza. Noi riteniamo che se viene pubblicato il decreto il 2 agosto e la delibera di Giunta si fa il 30 agosto, tra il 2 agosto e il 30 si poteva convocare il Consiglio. È logico, durante l'estate non si fa, ma se tra un Consiglio e l'altro passano tre mesi e mezzo l'urgenza di verifica... Però tecnicamente se tu ai primi di agosto sai già quali sono i dati e fai la delibera di Giunta con urgenza il 30 agosto, sono 28 giorni e in quei 28 giorni si poteva tranquillamente convocare il Consiglio comunale.

PRESIDENTE – Prego consigliere Potenza.

CONSIGLIERE POTENZA – Solo un minuto, solo per ribadire che le spese legali non sono aumentate, sono state contenute. Anche se è stato previsto un adeguamento delle competenze professionali il principio è quello che conta. Un Avvocato sa già nel momento in cui firma il disciplinare quanto prenderà per quella causa. Si tratta di somme certe che non sono suscettibili di variazioni. A differenza con il vecchio metodo non si risparmiava alcunché. Se poi l'amministrazione precedente ha obbligato gli Avvocati a chiedere i minimi tariffari non è che abbia fatto chissà cosa.

Mi sembra veramente capzioso parlare nel momento in cui si vede un aumento di 22.634 euro per spese per liti... Ovviamente qua non può essere specificato, ma erano spese per liti relative sempre a Aspica. Cogliere questo argomento per poi parlare di spese per liti mi sembra capzioso.

PRESIDENTE – Quello che ho potuto apprendere dalla relazione dell'assessore Bufano, anche dall'intervento del capogruppo, mi è stato più che sufficiente per comprendere il motivo dell'urgenza. L'urgenza derivava dal fatto di individuare dei capitoli di bilancio a cui ascrivere queste somme derivanti dal federalismo municipale. Detto questo, l'urgenza era inevitabile e bisognerà affrontarla.

Prego consigliere Giausa.

CONSIGLIERE GIAUSA – Grazie Presidente. Non è stato rispettato a pieno, non certo da me, l'ordine del giorno perché c'è stata una divagazione da parte di altri, però una volta che si getta il sasso nello stagno è naturale che...

Innanzitutto un chiarimento, ci sono state quattro transazioni con voci già definite? Sono già definite? Chiedo solamente.

Quanto al contenzioso che lui dice di aver definito, che è accaduto ciò che non era mai accaduto prima, sinceramente ci saremmo aspettati un po' più di stile. Quando si fanno i complimenti è bene che uno non se li faccia da solo, ma lasci agli altri, più che altro per non incorrere nella figura del fagiolo, come diceva qualcuno.

PRESIDENTE – Passiamo alla votazione. Chi è favorevole?

VOTAZIONE
FAVOREVOLI n. 11
ASTENUTI n. 5 (Felline, Durante Ch.,
Giausa, Galati, Degaetani)

PRESIDENTE – Per l'immediata esecutività.

VOTAZIONE
FAVOREVOLI n. 11
ASTENUTI n. 5 (Felline, Durante Ch.,
Giausa, Galati, Degaetani)